



Prosegue la lotta per la liberazione del Vietnam

Le forze del FNL attaccano sette obiettivi militari USA

Tre aerei abbattuti nella zona di Danang - Razzi sull'aeroporto di Pleiku, sul Q.G. della prima divisione aviotrasportata, sulle installazioni di My Tho - Accordo Bunker-Thieu sulla partecipazione collaborazionista ai colloqui di Parigi?

SAIGON, 21. Le forze armate del Fronte nazionale di liberazione hanno attaccato stasera non meno di sette importanti obiettivi militari nel Vietnam del Sud, scelti fra quelli sui quali fa perno l'intensificazione delle operazioni aggressive della truppa americana. E' stato abbattuto fra gli altri l'obiettivo dell'aeroporto di Pleiku, dove numerosi aerei sono stati distrutti e danneggiati, come pure gli impianti della base aerea di Phuoc Vinh, presso un villaggio di 150 abitanti. Un'altra quindicina di aerei sono stati distrutti o danneggiati, come pure gli impianti della base aerea di Phuoc Vinh, presso un villaggio di 150 abitanti.

La frontiera cambogiana. Installazioni militari sono state colpite a My Tho, nel delta del Mekong e nella zona di Danang, che è diventata uno degli epicentri della lotta armata. Nella stessa zona di Danang, nelle ultime 24 ore, la controripa del FNL ha abbattuto tre aerei americani, sui quali si trovavano complessivamente una ventina di militari USA, oltre ai quali sono rimasti tutti feriti.



Fuoco per McNamara a Calcutta. Una visita a Calcutta dell'ex segretario alla Difesa USA Robert McNamara nella sua nuova qualità di presidente della Banca mondiale, ha dato luogo a vivaci manifestazioni antiamericane, con scontri accaniti presso la sede dell'USIS, e velle trambucate date alle fiamme, come si vede nella foto.

Lo rivela in una lettera all'arcivescovo

Paolo VI progettò un viaggio ad Hanoi

La visita sarebbe avvenuta « se le circostanze fossero state più favorevoli »

Paolo VI aveva progettato di recarsi ad Hanoi: avrebbe rinunciato al viaggio a causa di circostanze sfavorevoli. Lo rivela una lettera inviata dal pontefice all'arcivescovo di Hanoi Joseph M. Trinh-Nhu-Khuc il 10 novembre, in occasione del centenario della concezione, e resa nota ieri dalla Santa Sede, in cui, testimoniando dei suoi sentimenti di affetto verso il clero e i fedeli vietnamiti, Paolo VI scrive: « Se le circostanze fossero state più favorevoli, molto volentieri, sarei venuto a visitare il vostro paese e per farvi sentire con me stesso il mio affetto e la mia solidarietà. Noi vorremmo - continua il messaggio pontificio - essere in qualche modo presenti al vostro fianco pensando che dobbiamo innanzitutto dare l'assistenza del nostro ministero a coloro che sono nella tribolazione ».

Unico paese nel Medio Oriente

Israele non vuol firmare l'anti-H

Per « tenere gli arabi tranquilli » - Accordo tra RAU e Giordania per un vertice arabo - 12 israeliani uccisi dai fidahin del FPLP

IL CAIRO, 21. Se gli USA non si impegnano formalmente a proteggere la sua « sicurezza », Israele non firmerebbe il trattato di non proliferazione delle armi atomiche: questo il tono della risposta che Tel Aviv ha dato, in un messaggio al governo americano, alle sollecitazioni che gli erano venute da Washington a quel proposito. Fra i motivi addotti dagli israeliani per non firmare il trattato, vi è quello, assolutamente smentito da quanto tutti i paesi arabi hanno firmato, che Israele non ha accettato l'armistizio del 1949, e che il trattato di non proliferazione delle armi atomiche, Israele contribuirebbe a « tenere gli arabi tranquilli ».

Dopo l'appello del governo e del PCC

Conclusa a Praga l'agitazione degli studenti

I giovani dichiarano di aver inteso difendere la politica di dopo gennaio - I socialisti approvano le decisioni del Plenum

PRAGA, 21. Il Plenum del Comitato centrale del partito comunista slovacco, conclusosi a Bratislava, ha approvato una risoluzione in cui invita tutte le organizzazioni di partito ad applicare la risoluzione della recente sessione del PCC, adattandola alle condizioni locali. Il Presidium è stato incaricato di preparare un'accurata analisi dei problemi economici della Slovacchia per la prossima riunione plenaria. Il quotidiano socialista Slovenske Slovo scrive stamane che « il Presidium del Partito socialista cecoslovacco è convinto che la conclusione del Plenum del PCC contenuta i dieci punti esposti nel discorso di apertura di Dubcek, possono costituire la base per lo sviluppo futuro della società nel suo spirito democratico e di democrazia socialista ». Il quotidiano socialista Slovenske Slovo scrive stamane che « il Presidium del Partito socialista cecoslovacco è convinto che la conclusione del Plenum del PCC contenuta i dieci punti esposti nel discorso di apertura di Dubcek, possono costituire la base per lo sviluppo futuro della società nel suo spirito democratico e di democrazia socialista ».

Fuoco per McNamara a Calcutta

Una visita a Calcutta dell'ex segretario alla Difesa USA Robert McNamara nella sua nuova qualità di presidente della Banca mondiale, ha dato luogo a vivaci manifestazioni antiamericane, con scontri accaniti presso la sede dell'USIS, e velle trambucate date alle fiamme, come si vede nella foto.

Radicale riorganizzazione del PC serbo

Il CC sostituito dalla « conferenza » che sarà rinnovata di anno in anno per permettere la rotazione dei quadri e un'ulteriore democratizzazione

BELGRADO, 21. Si è aperto stamane nella capitale jugoslava il sesto congresso del Partito comunista serbo. Il presidente Stambolic, nella sua relazione, ha ribadito la posizione jugoslava sulle più importanti questioni internazionali affermando in particolare che « i rapporti fra i paesi socialisti non possono essere fondati sulla egemonia di un'organizzazione internazionale ». Il congresso del Partito comunista serbo ha ribadito la posizione jugoslava sulle più importanti questioni internazionali affermando in particolare che « i rapporti fra i paesi socialisti non possono essere fondati sulla egemonia di un'organizzazione internazionale ».

Crisi DC

Non nuova e irreversibile, non si tornerà all'assetto precedente, non si tornerà al dominio esclusivo della società politica sulla società civile. E qui viene il discorso sulla maggioranza che sta per costituirsi, e che deve essere « definita e autonoma ». Noi della coalizione siamo tutti differenziati politicamente nei confronti del partito comunista, non è concepibile una gestione comune del potere tra noi e il partito comunista. Il discorso di Moro è un punto di partenza per un confronto con il partito comunista, non è un punto di arrivo. Il discorso di Moro è un punto di partenza per un confronto con il partito comunista, non è un punto di arrivo.

Dopo l'appello del governo e del PCC

Conclusa a Praga l'agitazione degli studenti

PRAGA, 21. Il Plenum del Comitato centrale del partito comunista slovacco, conclusosi a Bratislava, ha approvato una risoluzione in cui invita tutte le organizzazioni di partito ad applicare la risoluzione della recente sessione del PCC, adattandola alle condizioni locali. Il Presidium è stato incaricato di preparare un'accurata analisi dei problemi economici della Slovacchia per la prossima riunione plenaria. Il quotidiano socialista Slovenske Slovo scrive stamane che « il Presidium del Partito socialista cecoslovacco è convinto che la conclusione del Plenum del PCC contenuta i dieci punti esposti nel discorso di apertura di Dubcek, possono costituire la base per lo sviluppo futuro della società nel suo spirito democratico e di democrazia socialista ».

Radicale riorganizzazione del PC serbo

Il CC sostituito dalla « conferenza » che sarà rinnovata di anno in anno per permettere la rotazione dei quadri e un'ulteriore democratizzazione

BELGRADO, 21. Si è aperto stamane nella capitale jugoslava il sesto congresso del Partito comunista serbo. Il presidente Stambolic, nella sua relazione, ha ribadito la posizione jugoslava sulle più importanti questioni internazionali affermando in particolare che « i rapporti fra i paesi socialisti non possono essere fondati sulla egemonia di un'organizzazione internazionale ». Il congresso del Partito comunista serbo ha ribadito la posizione jugoslava sulle più importanti questioni internazionali affermando in particolare che « i rapporti fra i paesi socialisti non possono essere fondati sulla egemonia di un'organizzazione internazionale ».

DALLA PRIMA PAGINA

Non nuova e irreversibile, non si tornerà all'assetto precedente, non si tornerà al dominio esclusivo della società politica sulla società civile. E qui viene il discorso sulla maggioranza che sta per costituirsi, e che deve essere « definita e autonoma ». Noi della coalizione siamo tutti differenziati politicamente nei confronti del partito comunista, non è concepibile una gestione comune del potere tra noi e il partito comunista. Il discorso di Moro è un punto di partenza per un confronto con il partito comunista, non è un punto di arrivo. Il discorso di Moro è un punto di partenza per un confronto con il partito comunista, non è un punto di arrivo.

Dopo l'appello del governo e del PCC

Conclusa a Praga l'agitazione degli studenti

PRAGA, 21. Il Plenum del Comitato centrale del partito comunista slovacco, conclusosi a Bratislava, ha approvato una risoluzione in cui invita tutte le organizzazioni di partito ad applicare la risoluzione della recente sessione del PCC, adattandola alle condizioni locali. Il Presidium è stato incaricato di preparare un'accurata analisi dei problemi economici della Slovacchia per la prossima riunione plenaria. Il quotidiano socialista Slovenske Slovo scrive stamane che « il Presidium del Partito socialista cecoslovacco è convinto che la conclusione del Plenum del PCC contenuta i dieci punti esposti nel discorso di apertura di Dubcek, possono costituire la base per lo sviluppo futuro della società nel suo spirito democratico e di democrazia socialista ».

Radicale riorganizzazione del PC serbo

Il CC sostituito dalla « conferenza » che sarà rinnovata di anno in anno per permettere la rotazione dei quadri e un'ulteriore democratizzazione

BELGRADO, 21. Si è aperto stamane nella capitale jugoslava il sesto congresso del Partito comunista serbo. Il presidente Stambolic, nella sua relazione, ha ribadito la posizione jugoslava sulle più importanti questioni internazionali affermando in particolare che « i rapporti fra i paesi socialisti non possono essere fondati sulla egemonia di un'organizzazione internazionale ». Il congresso del Partito comunista serbo ha ribadito la posizione jugoslava sulle più importanti questioni internazionali affermando in particolare che « i rapporti fra i paesi socialisti non possono essere fondati sulla egemonia di un'organizzazione internazionale ».

Dopo l'appello del governo e del PCC

Conclusa a Praga l'agitazione degli studenti

PRAGA, 21. Il Plenum del Comitato centrale del partito comunista slovacco, conclusosi a Bratislava, ha approvato una risoluzione in cui invita tutte le organizzazioni di partito ad applicare la risoluzione della recente sessione del PCC, adattandola alle condizioni locali. Il Presidium è stato incaricato di preparare un'accurata analisi dei problemi economici della Slovacchia per la prossima riunione plenaria. Il quotidiano socialista Slovenske Slovo scrive stamane che « il Presidium del Partito socialista cecoslovacco è convinto che la conclusione del Plenum del PCC contenuta i dieci punti esposti nel discorso di apertura di Dubcek, possono costituire la base per lo sviluppo futuro della società nel suo spirito democratico e di democrazia socialista ».

Radicale riorganizzazione del PC serbo

Il CC sostituito dalla « conferenza » che sarà rinnovata di anno in anno per permettere la rotazione dei quadri e un'ulteriore democratizzazione

BELGRADO, 21. Si è aperto stamane nella capitale jugoslava il sesto congresso del Partito comunista serbo. Il presidente Stambolic, nella sua relazione, ha ribadito la posizione jugoslava sulle più importanti questioni internazionali affermando in particolare che « i rapporti fra i paesi socialisti non possono essere fondati sulla egemonia di un'organizzazione internazionale ». Il congresso del Partito comunista serbo ha ribadito la posizione jugoslava sulle più importanti questioni internazionali affermando in particolare che « i rapporti fra i paesi socialisti non possono essere fondati sulla egemonia di un'organizzazione internazionale ».

Dopo l'appello del governo e del PCC

Conclusa a Praga l'agitazione degli studenti

PRAGA, 21. Il Plenum del Comitato centrale del partito comunista slovacco, conclusosi a Bratislava, ha approvato una risoluzione in cui invita tutte le organizzazioni di partito ad applicare la risoluzione della recente sessione del PCC, adattandola alle condizioni locali. Il Presidium è stato incaricato di preparare un'accurata analisi dei problemi economici della Slovacchia per la prossima riunione plenaria. Il quotidiano socialista Slovenske Slovo scrive stamane che « il Presidium del Partito socialista cecoslovacco è convinto che la conclusione del Plenum del PCC contenuta i dieci punti esposti nel discorso di apertura di Dubcek, possono costituire la base per lo sviluppo futuro della società nel suo spirito democratico e di democrazia socialista ».

Radicale riorganizzazione del PC serbo

Il CC sostituito dalla « conferenza » che sarà rinnovata di anno in anno per permettere la rotazione dei quadri e un'ulteriore democratizzazione

BELGRADO, 21. Si è aperto stamane nella capitale jugoslava il sesto congresso del Partito comunista serbo. Il presidente Stambolic, nella sua relazione, ha ribadito la posizione jugoslava sulle più importanti questioni internazionali affermando in particolare che « i rapporti fra i paesi socialisti non possono essere fondati sulla egemonia di un'organizzazione internazionale ». Il congresso del Partito comunista serbo ha ribadito la posizione jugoslava sulle più importanti questioni internazionali affermando in particolare che « i rapporti fra i paesi socialisti non possono essere fondati sulla egemonia di un'organizzazione internazionale ».

Advertisement for Peli Superflu, listing contact information for various locations including Milan, Rome, and Naples.